



Identificativo Samira: 151859
 Numero di catalogo generale: AM-MO089
 Definizione tipologica: monumento
 Denominazione: Museo monumento al deportato nei campi di sterminio nazisti
 Provincia: MO
 Comune: Carpi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-MO089
NCI	Identificativo Samira	151859
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	monumento
OGTD	Denominazione	Museo monumento al deportato nei campi di sterminio nazisti
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Carpi
PVCI	Indirizzo	Palazzo dei Pio, piazza Martiri
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUT	AUTORE	

AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazioni
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENr	Riferimento	intero bene
RENS	Notizia sintetica	concorso, costruzione e realizzazione

RENN Notizia

Il progetto di un monumento dedicato ai deportati politici e razziali a Carpi, nasce nel 1962 su iniziativa di un comitato costituito per preservare la memoria dei terribili delitti compiuti nel vicino campo d'internamento di Fossoli. Il concorso bandito nel 1963 vede vincitore il gruppo milanese BBPR, direttamente colpito dalle vicende delle deportazioni e a lungo impegnato nella progettazione di monumenti e luoghi dedicati al ricordo di questi tragici eventi. Uno dei membri dello studio, Gianluigi Banfi infatti, morirà nel campo di concentramento di Gusen nel 1945, Lodovico Barbiano di Belgiojoso verrà liberato da Mathausen nel maggio dello stesso anno. Quest'ultimo realizza presso il cimitero monumentale di Milano nel 1945, un Monumento in ricordo dei caduti nei campi di concentramento in Germania, mentre l'intero studio, realizza proprio a Gusen-Mathausen nel 1967, un "Memorial" a cui seguiranno nel 1979 quello italiano, sempre nel campo di Auschwitz e nel 1989, ritornando a Carpi, il Recupero dell' ex campo di concentramento di Fossoli. Tra le motivazioni che portano la giuria a scegliere il progetto, figura l'interpretazione del tema del monumento come ricordo e ammonimento insieme e la semplicità dell'allestimento, rispettoso degli ambienti storici del cortile del palazzo dei Pio, dove è collocato e al tempo stesso capace di trasmettere un forte messaggio. La scelta va nella direzione infatti di non scegliere la retorica figurativa del martirio, bensì di creare, nelle sale restaurate al piano terra del castello, uno spazio "muto" in cui, i cimeli e le fotografie esposte parlino da soli, per la drammaticità che intrinsecamente comunicano. L'esposizione segue un percorso razionale, ordinato da Lica e Albe Steiner secondo un modulo quadrato che regola le dimensioni delle teche, poste a diversa altezza. Sulle pareti bianche sono realizzate a graffito sulle pareti ancora fresche, in rosso e nero, incisioni realizzate dalla Cooperativa Muratori di Carpi su disegno di Guttuso, Cagli, Longoni, Picasso, Leger, che si mescolano alla trascrizione delle frasi dei condannati scelti da Nelo Risi e Primo Levi, tratte dalle "Lettere dei condannati a morte della Resistenza europea". La sala delle volte, uno dei culmini del percorso, affida nuovamente alla parola scritta la volontà di mantenere vivo il ricordo. Su ispirazione della Sinagoga Pinkasova di Praga, le intere superfici sono infatti riempite dai nomi degli oltre quattordicimila deportati italiani nei campi di concentramento. L'intensità di questi ambienti trova un momento di decantazione, senza tuttavia perdere la carica comunicativa, nel cortile all'aperto, dominato da sedici stele di cemento alte sei metri ciascuna, emergenti da fosse scavate nel terreno piantumato a roseto, recanti i nomi dei luoghi dello sterminio incise.

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo

XX

RELI Data 1963

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS Secolo XX

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

RENS Notizia sintetica inaugurazione

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELI Data 1973

REV CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO089-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Museo monumento al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO089-02

FTAP Tipo fotografia digitale



FTAZ Nome file

FTAY Didascalia

Museo monumento al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo MO089-03

FTAP Tipo fotografia digitale



FTAZ Nome file

FTAY Didascalia

Museo monumento al deportato politico e razziale nei campi di sterminio nazisti